LA LUCE DI DIO

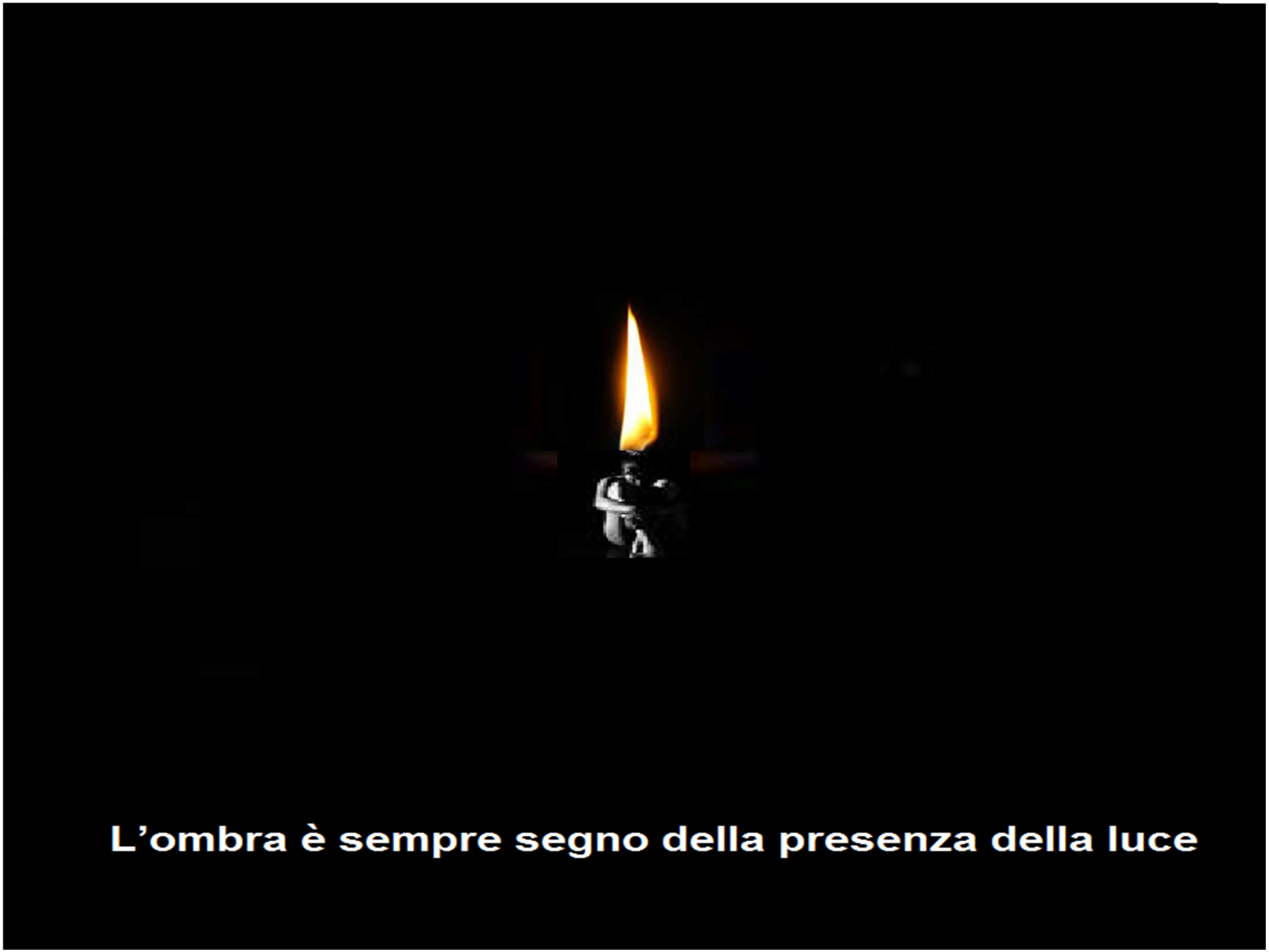
Il mistero delle cattedrali

di Fabio Vannini

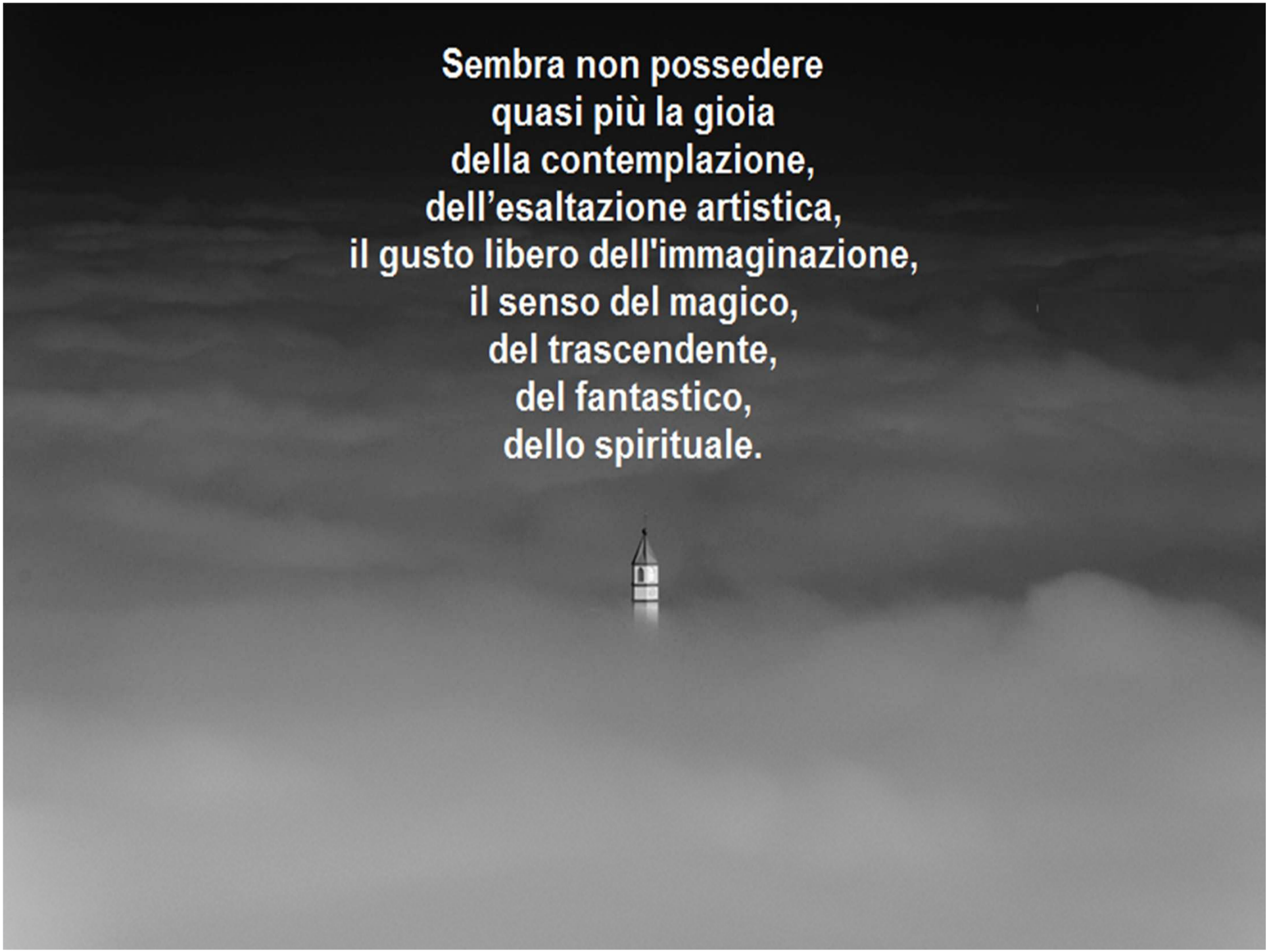


A quanto possiamo discernere,
l'unico scopo dell'esistenza umana è
di accendere una luce nell'oscurità
del mero essere.

Carl Gustav Jung

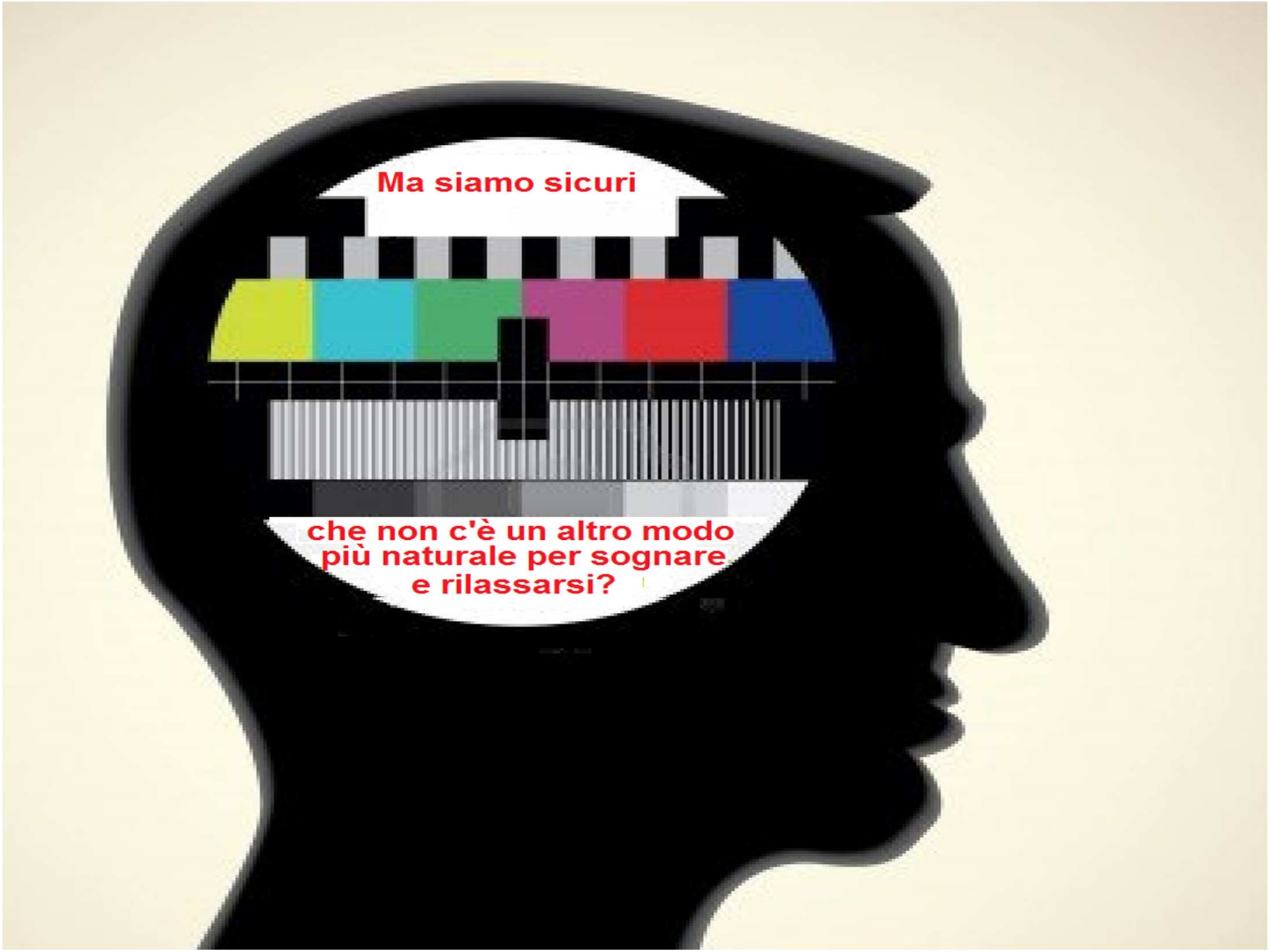

L’ombra è sempre segno della presenza della luce


La società d' oggi
é coinvolta nella frenesia
del progresso,
nella spirale di un
consumismo sempre
più pressante,
vive tempi troppo corti
da dedicare alla spiritualità.


Sembra non possedere
quasi più la gioia
della contemplazione,
dell’esaltazione artistica,
il gusto libero dell'immaginazione,
il senso del magico,
del trascendente,
del fantastico,
dello spirituale.


La società attaccata avidamente
al benessere economico,
non sogna più


Siamo tutti abitanti senza abitazioni, abitati solo di fredda tecnologia
viviamo in realtà virtuali, in contenitori senza contenuti, comodità inutili,
dentro paesaggi senza sfondi, indifferenti, in assenza di affetti,
in case senza sguardi, senza tattilità, senza profumi o odori, senza suoni,
senza vita.


Ma siamo sicuri
che non c'è un altro modo
più naturale per sognare
e rilassarsi?


Ma veramente pensi che
non ci sia altro modo
per comunicare?


Nessuno guarda
più la luce,
che c'invade e
modella tutti gli aspetti
della natura variandone i colori,
la luminosità, l'angolatura,
la chiarezza, la densità,
le sfumature, le forme,
la cromatura, i toni
e i flussi.


L’uomo attuale è due uomini contemporaneamente:
uno è sveglio nelle tenebre e l’altro dorme nella luce.

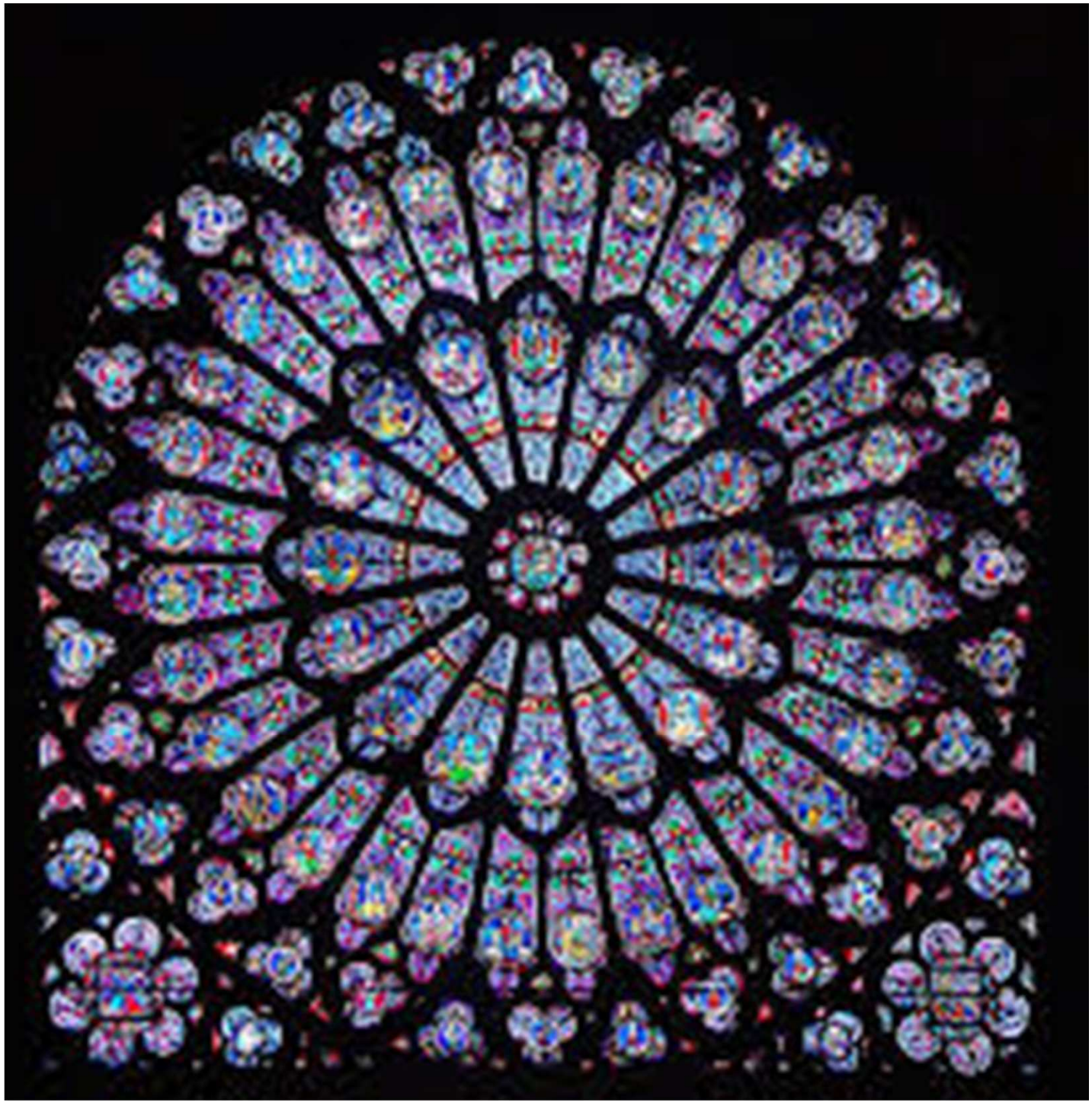


“Noi possiamo perdonare
un bambino che ha paura del buio:
la vera tragedia della vita si ha quando
gli uomini hanno paura della luce.”

PLATONE


La luce si rivela
in ciascuna occasione
energia vitale;
conferisce identità diverse
alle diverse situazioni,
promuove o sottolinea
particolari stati d'animo,
emozioni profonde, sentimenti,
fede, idealità, gioia, felicità,
malinconia, tristezza e dolore.







Invece di maledire il buio
è meglio accendere una candela.

Laozi

(Una delle maggiori figure della filosofia cinese
a lui è attribuita la scrittura del Tao Te Ching
(testo sacro taoista) ed egli stesso è considerato
il fondatore del Taoismo.)

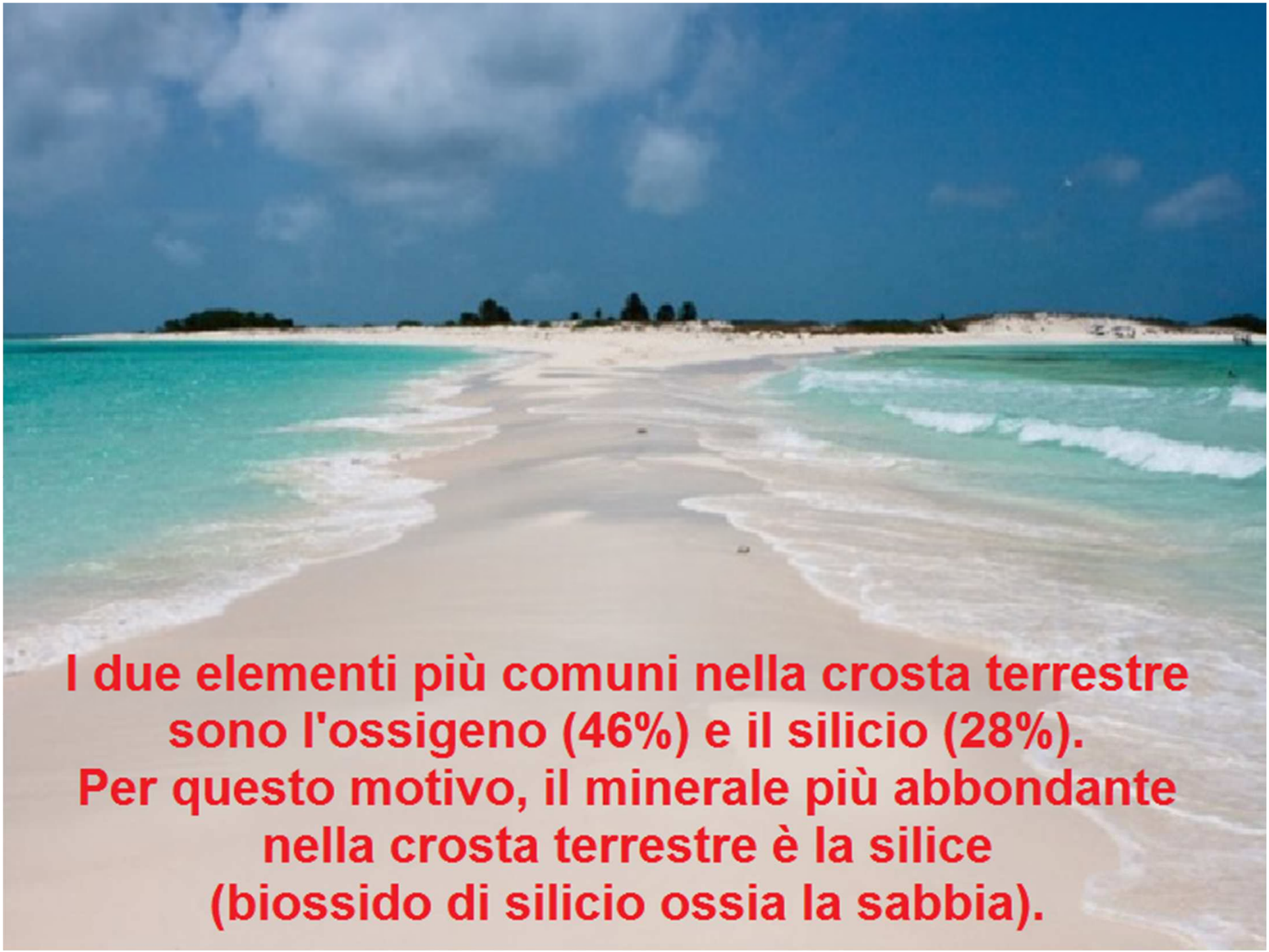
La LUCE è VITA






C’è una crepa in ogni cosa.
Ed è da lì che entra
la luce.
Leonard Cohen


La Terra è piena
di una grande varietà
di rocce e minerali
che fornisce il terreno
per crescere
e sostenere
la vita vegetale.


I due elementi più comuni nella crosta terrestre
sono l'ossigeno (46%) e il silicio (28%).
Per questo motivo, il minerale più abbondante
nella crosta terrestre è la silice
(biossido di silicio ossia la sabbia).



Aristotele (384-322 a.C.)
pensava che la materia primigenia
fosse costituita da quattro sostanze fondamentali
(acqua, aria, terra e fuoco),
a loro volta originate da quattro qualità
a due a due contrapposte:
caldo - freddo e secco - umido.

Secondo questa visione l'acqua,
umida e fredda, se riscaldata,
diventa aria, umida e calda,



perché il processo di riscaldamento
sostituisce la qualità «freddo»
con la qualità «caldo».

La silice (terra)
nel fuoco fonde (si liquefa)
diventando liquida (acqua),
poi quando si raffredda
a contatto con l'aria si tempra



diventando vetro.

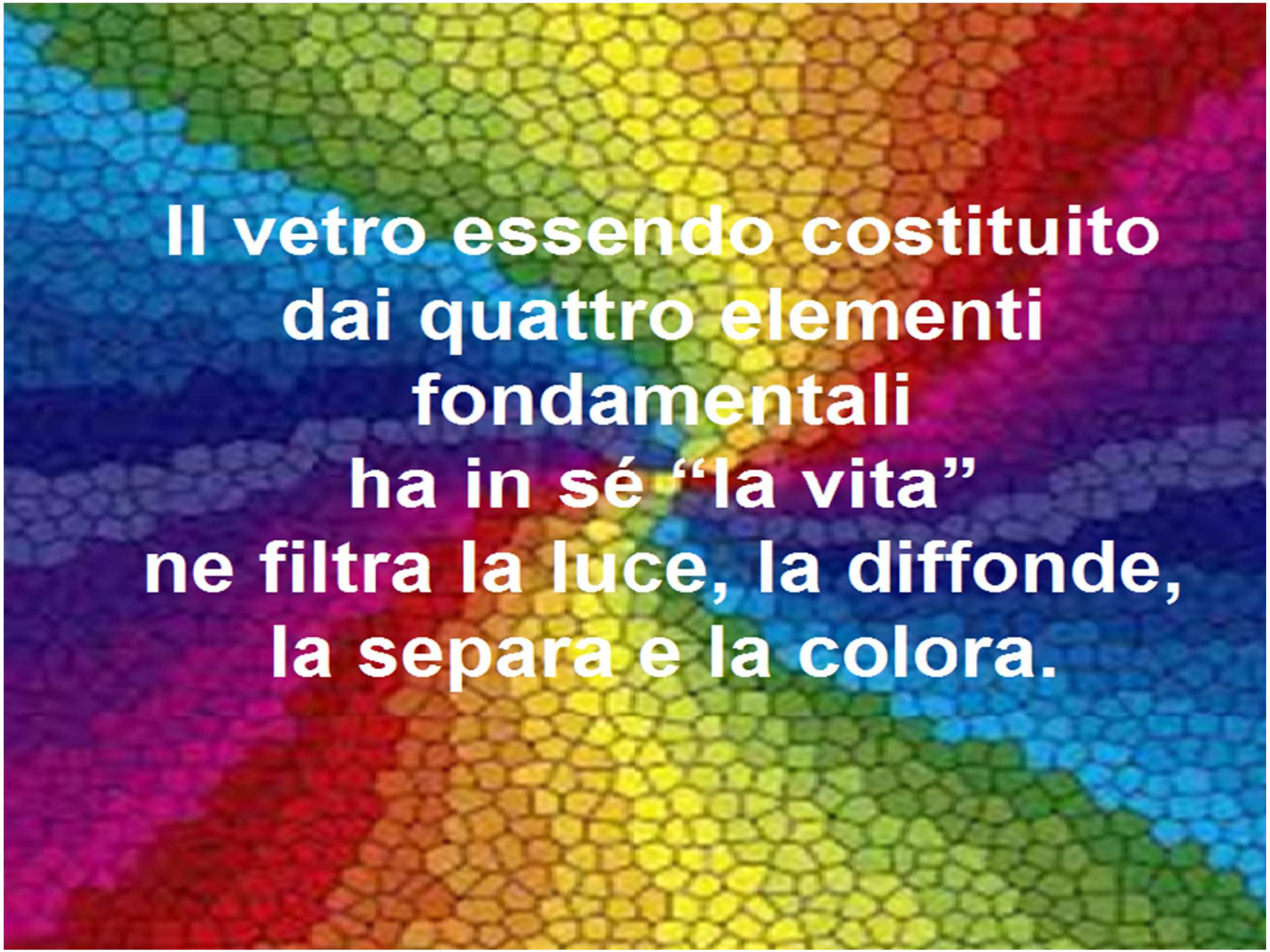
Il vetro ha in sé i quattro elementi
"originari di tutte le cose"



come postulava Empedocle e Aristotele.


Il vetro


Il vetro si comporta come l'acqua
che nel fuoco evapora
diventando aria,
ritornando acqua
(liquefacendosi)
poi raffreddandosi ulteriormente
si solidifica diventando ghiaccio.


Il vetro essendo costituito
dai quattro elementi
fondamentali
ha in sé "la vita"
ne filtra la luce, la diffonde,
la separa e la colora.


La luce è fonte di vita.






Nelle abbazie cistercensi le vetrate erano
in genere di colore bianco traslucido
perchè i religiosi dovevano captare
l'essenza della vocazione cristiana
e un'eccessiva ricchezza di decorazioni avrebbe
rischiato di distoglierli da questa ricerca personale.

LE VETRATE NELLE CATTEDRALI GOTICHE

Nelle Cattedrali Gotiche le vetrate sono una profusione di colori e di arte:
il luogo di culto destinato al popolo doveva emozionare ed attrarre.

Le Cattedrali Gotiche, con alte finestre rivolte al cielo, facevano filtrare la luce attraverso una pasta di vetro densa colorata con immagini divine di santi, profeti, simboli e storie delle Sacre Scritture.

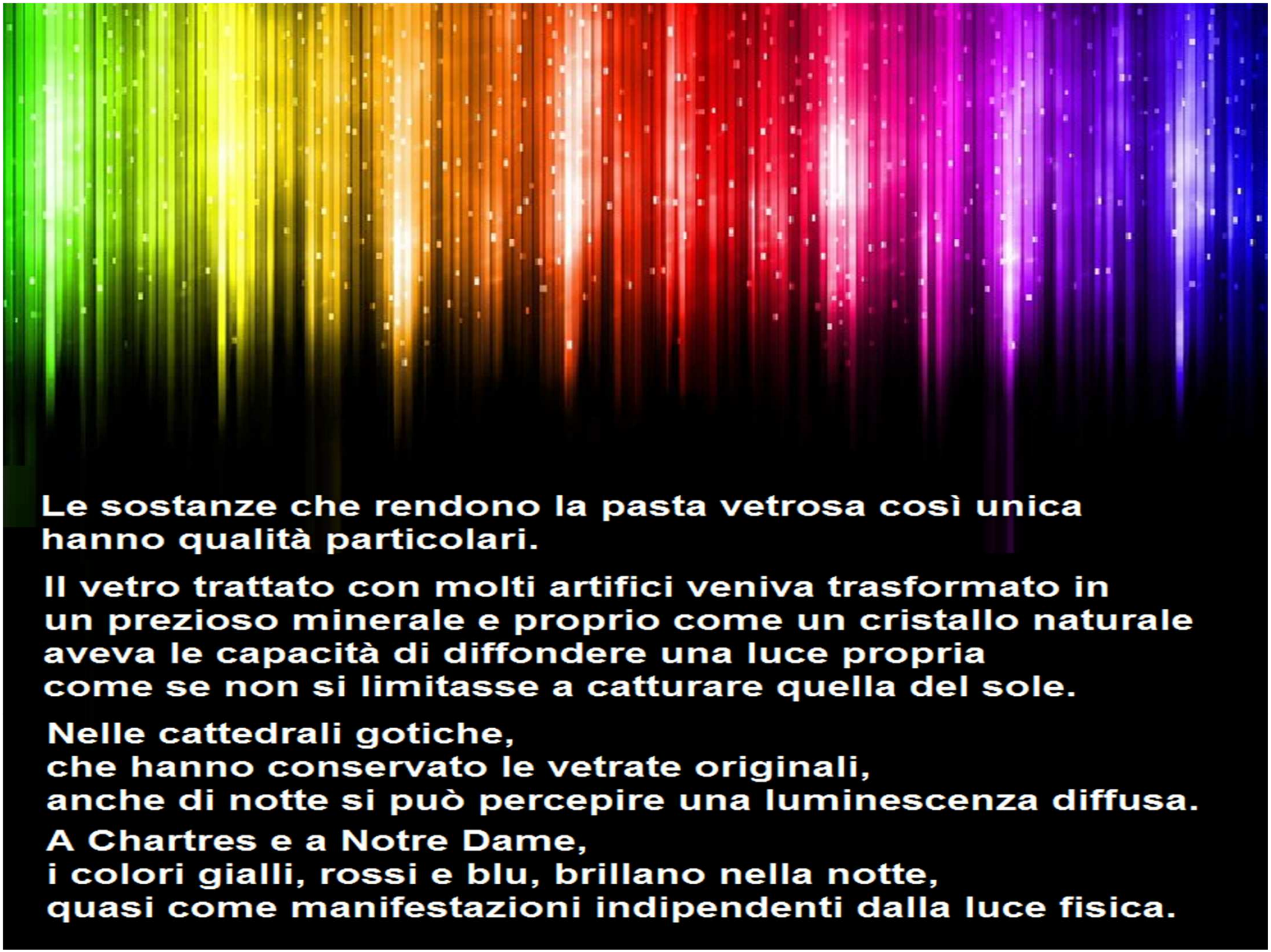
Le vetrate istoriate avevano la funzione di illustrare alla gente, semplice a analfabeta, i testi sacri:
un mezzo di comunicazione che istruiva
e al contempo sublimava il pensiero.

La luce del resto è un attributo di Dio e,
a differenza di ogni altra sostanza,
è capace, come Dio,
di attraversare i corpi.

Le cattedrali dovevano essere
un'immagine del Paradiso.

L'impatto emotivo sul pellegrino,
allora come ancor'oggi,
era notevole: la prima cosa che
percepivano, prima di visualizzare
la struttura della chiesa,
era sicuramente la sensazione
di trovarsi davanti ad una
manifestazione del divino.




Le sostanze che rendono la pasta vetrosa così unica
hanno qualità particolari.
Il vetro trattato con molti artifici veniva trasformato in
un prezioso minerale e proprio come un cristallo naturale
aveva le capacità di diffondere una luce propria
come se non si limitasse a catturare quella del sole.
Nelle cattedrali gotiche,
che hanno conservato le vetrate originali,
anche di notte si può percepire una luminescenza diffusa.
A Chartres e a Notre Dame,
i colori gialli, rossi e blu, brillano nella notte,
quasi come manifestazioni indipendenti dalla luce fisica.



LA LAVORAZIONE DEL VETRO: UNA TECNICA SEGRETA



Nel IX secolo la tecnica della lavorazione del vetro era già nota in Persia ma già ad Aquileia si conosceva una pasta di vetro estremamente raffinata d'importazione dall'Egitto.

Queste antiche arti di lavorare il vetro passarono poi a Venezia.

A Murano nel XVII secolo l'arte del vetro era considerata un segreto di stato e le formule non potevano essere divulgate. Si narra che due maestri vetrai recatasi da Murano a Parigi furono avvelenati con un caffè, solo perchè alcuni agenti segreti della Serenissima sospettarono, e forse non a torto, che i due volessero divulgare i principi della loro arte.

I vetrai erano tenuti in grande considerazione e considerarti "gentiluomini"; era loro concesso di portare la spada per nobltà riconosciuta alla loro arte.



Fin dalle remote civiltà l'uomo ha cercato,
con le proprie mani,
di riprodurre artificialmente
le condizioni del "vissuto"
ha ideato e costruito il vetro.





Dipinti, delicati,
sensibili strumenti
in grado di selezionare
con abile regia
la naturalità della luce.

Scomporre
in fattori primi
e
ricomporre l'equazione
luminosa.

Conferire alle immagini
colorate
il carattere forte
di un lessico
intelligente di
un arte attiva.

Un'arte
di trasmissione
della spiritualità.




Spettacolarità assolutamente originale
autonoma esperienza di simmetrie;
tale univocità è stata curata soprattutto nel Medioevo,
con scrupolosa e inspirata spiritualità.

Scrive Suger:

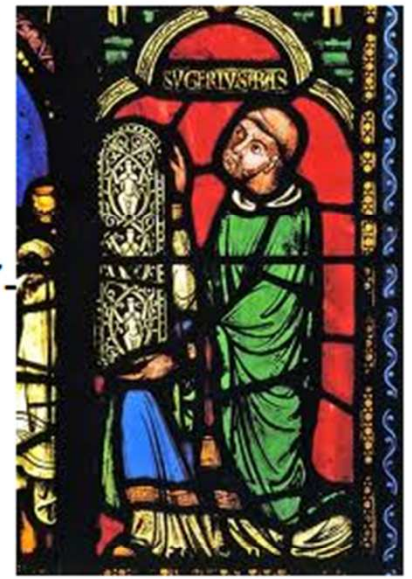
“Perciò, quando per l’amore che nutro
per il decoro della casa di Dio,
la multicolore leggiadria delle gemme
mi distrae dalle preoccupazioni terrene e,
trasferendo anche la diversità
delle sante virtù dalle cose materiali
a quelle immateriali,
l’onesta meditazione
mi persuade a concedermi
una pausa...



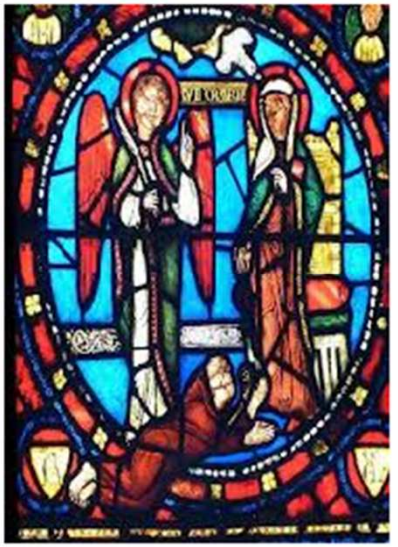
... in una regione sconosciuta del mondo,
che non è completamente
nè del fango terrestre,
nè si trova del tutto collocata
nella purezza del cielo,
e mi sembra di essere in grado di trasferirmi,
con l'aiuto di Dio,
da questo mondo inferiore
a quello superiore,
in modo anagogico".



Suger, persona di umili origini, frequentò la scuola di Saint-Denis-de-l'Estrée, dove strinse amicizia con il futuro re di Francia Luigi VI, del quale diviene consigliere politico e inviato diplomatico. Il suo legame con la monarchia si fece così stretto che Suger nel 1122 venne nominato abate di Saint-Denis e divenne reggente di Francia durante l'assenza di Luigi VII (figlio di Luigi VI), partito per la 2a crociata (1147-49) in Terrasanta.



Fra il 1127 e il 1140 intraprese l'opera di ricostruzione della chiesa dalla facciata, triplicando le entrate e innalzando le due torri. Le mura laterali dell'abbazia non vengono abbattute né modificate, perché la leggenda narrava che fossero state consacrate da Cruisto stesso.



L'inedita preponderante presenza di vetrate nella rosa di cappelle absidali inonda l'ambiente di luce, a simboleggiare la grazia divina, in accordo col rinnovato interesse per il movimento neoplatonico (scuola di san Vittore) cui Suger aderì.

Egli scrisse due opere dedicate l'una all'edificazione del monumento e l'altro alla sua consacrazione, in cui rivela i significati della nuova estetica gotica ed espone una simbologia della luce.





L'elemento dominante nella cattedrale gotica è

la luce

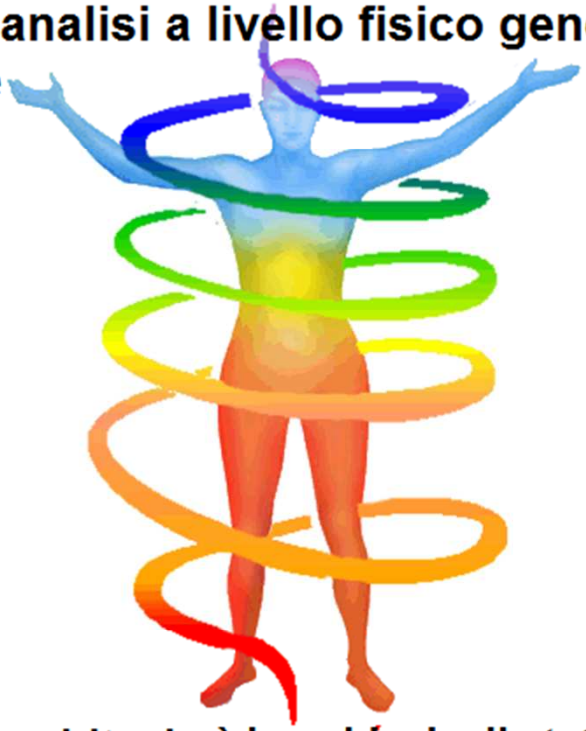


Le luce penetrando dai "vuoti murari"delle vetrate colorate non sembra generata da una fonte naturale ma divina che crea un'idea di miracolosa visione trascendentale.


La luce colorata delle vetrate infonde gioia e vivacità,
proiettando i fedeli in una atmosfera di amena spiritualità

Il sistema energetico nell'uomo è alla base del funzionamento fisico, mentale, emozionale e anche spirituale.

Nel momento in cui in centri energetici perdono l'equilibrio, gli effetti si ripercuotono sull'uomo ad ogni livello e in ultima analisi a livello fisico generando malattie denominate incurabili

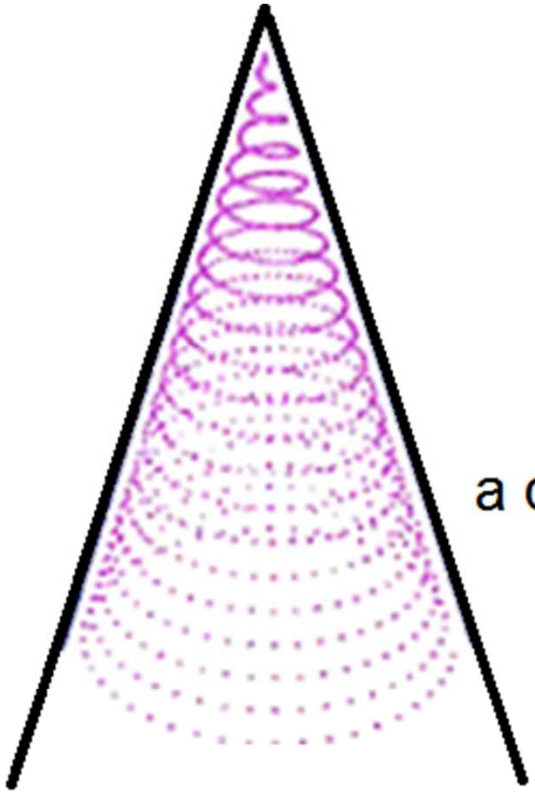


L'energia spirituale è la guida degli stati di coscienza, delle emozioni, dei pensieri e della creatività.

Quando il corpo è sano e carico di energia, noi siamo sani e pieni di benessere.

Quando si ammala, prima o poi, compaiono sintomi sgradevoli, malesseri e infine malattie.

Da sempre le necessità fondamentali dell'essere umano
sono rimaste inalterate:
reperire il nutrimento fisico e spirituale.

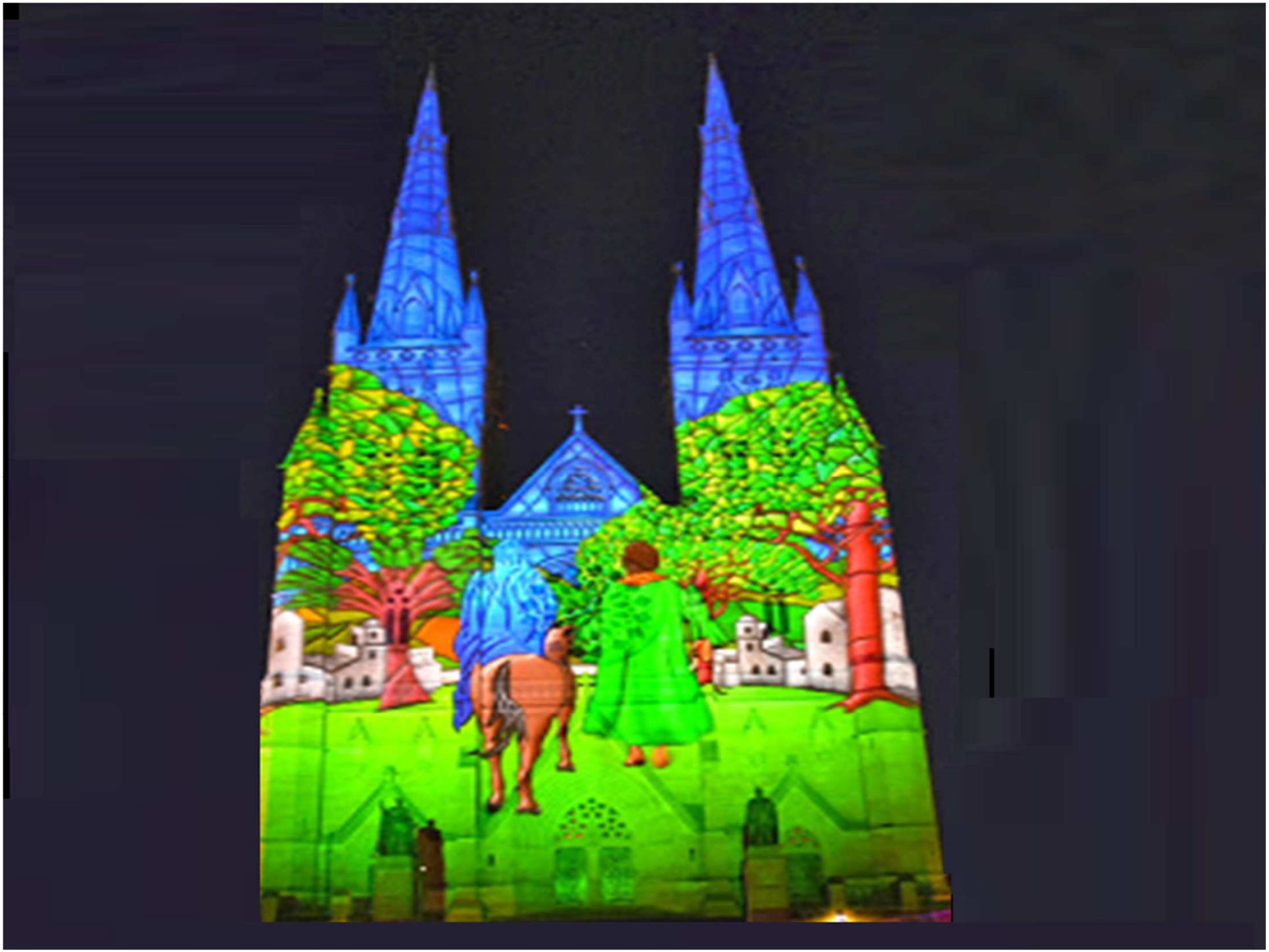


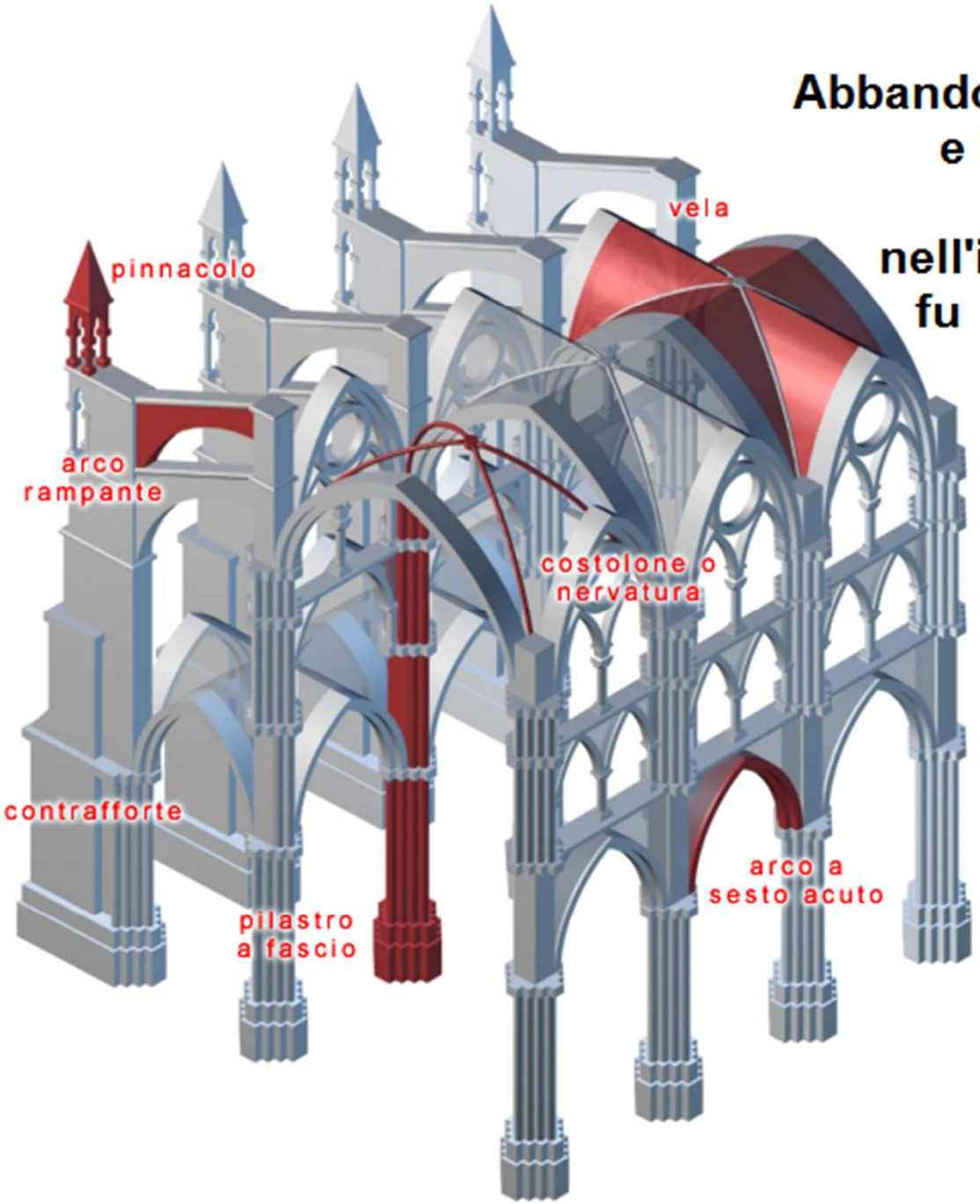
E' per rispondere
che l'uomo
ha costruito
ma soprattutto
luoghi particolari

a questo bisogno primordiale,
nel corso dei millenni,
fisicamente
idealmente,
per caratteristiche

geofisiche ed energetiche.

Le cattedrali gotiche furono costruite per rispondere a questa esigernza.





Abbandonate tutte le linee orizzontali
e lasciato il posto a costruzioni
proiettate verso l'alto,
nell'idea di congiungimento a Dio,
fu impiegata una nuova tecnica
di costruzione che riducesse
il sistema costruttivo
a uno scheletro portante,
proiettato verticalmente,
e aperto alla penetrazione
della luce.


Tali modifiche
apparentemente soltanto architettoniche,
furono introdotte per perfezionare la circolazione e
la distribuzione delle energie cosmiche.
E' infatti intuibile che strutture con cuspidi e archi acuti,
prevalenti nel gotico, hanno la capacità di veicolare
verso l'alto in modo preciso le energie.
A tale proposito basta ricordare i rudimenti di fisica
a riguardo della localizzazione delle cariche elettriche
che prediligono strutture acuminate anziché superfici piane.



Uno scheletro portante di luce proiettato nell'infinito.

Lo stile gotico nacque in FRANCIA nel 1130,
che ne ebbe il monopolio assoluto,
seguita poi dall'Inghilterra e da altri paesi nordici,
mentre in Italia rimase lo stile Romanico ancora per circa un secolo.



Dal 1030 al 1350 in Francia si estrassero più tonnellate di pietra dell'Antico Egitto.

In Francia in quel periodo sorse una chiesa ogni 200 abitanti:
400 grandi Chiese e cattedrali nonchè 30.000 Chiese Parrochiali.

La novità più originale dell'architettura gotica è la scomparsa delle spesse masse murarie tipiche del romanico:

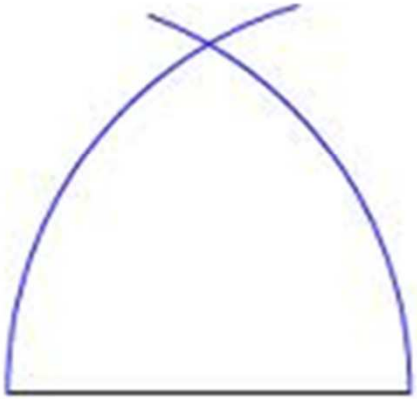


il peso della struttura non veniva più assorbito
dalle pareti, ma veniva distribuito
su pilastri all'interno e nel perimetro,
coadiuvati da strutture secondarie
come archi rampanti e contrafforti.

Lo svuotamento della parete dai carichi
permise la realizzazione di pareti di luce,
coperte da magnifiche vetrate,
alle quali corrispondeva fuori un complesso reticolo

di elementi portanti.

Arco a sesto acuto



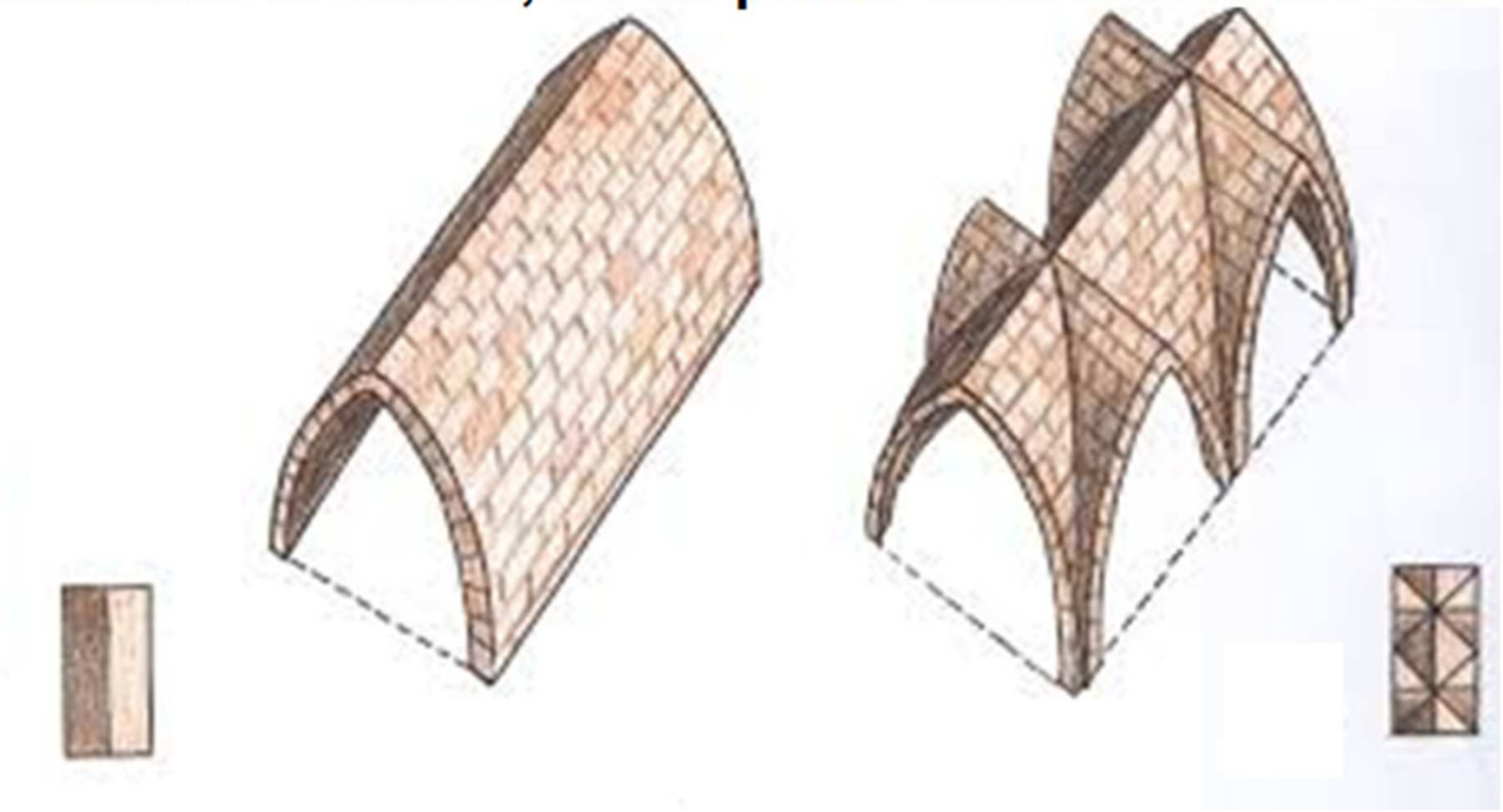
**L'arco a sesto acuto, detto anche ogivale,
caratteristico dell'architettura gotica,
è un arco bicentrico che contempli arcate appartenenti a circonferenze
con raggio maggiore o uguale alla base dell'arco stesso.**

1 - in particolare la risultante delle spinte dovute al peso proprio e ai carichi gravanti su di esso cade molto più vicino alla base del piedritto; con ciò si può fare a meno dei grossi spessori murari che fungevano da contrafforte

2 - Un altro notevole vantaggio è la possibilità di realizzare volte a crociera ogivali capaci di coprire anche piante rettangolari

3 - rispetto all'arco a tutto sesto, a parità di lunghezza della corda, si ha una apertura più alta e slanciata

Con l'introduzione dell'arco a sesto acuto
e l'alleggerimento delle strutture portanti,
anche le volte assunsero forme diverse
e prevalsero crociere più o meno complicate.
Con il gotico molti elementi architettonici cominciarono ad arricchire le chiese, da un punto vista sia statico che estetico.





Un’altro elemento di cui tener conto è
la presenza costante sotto le chiese, dell’acqua.

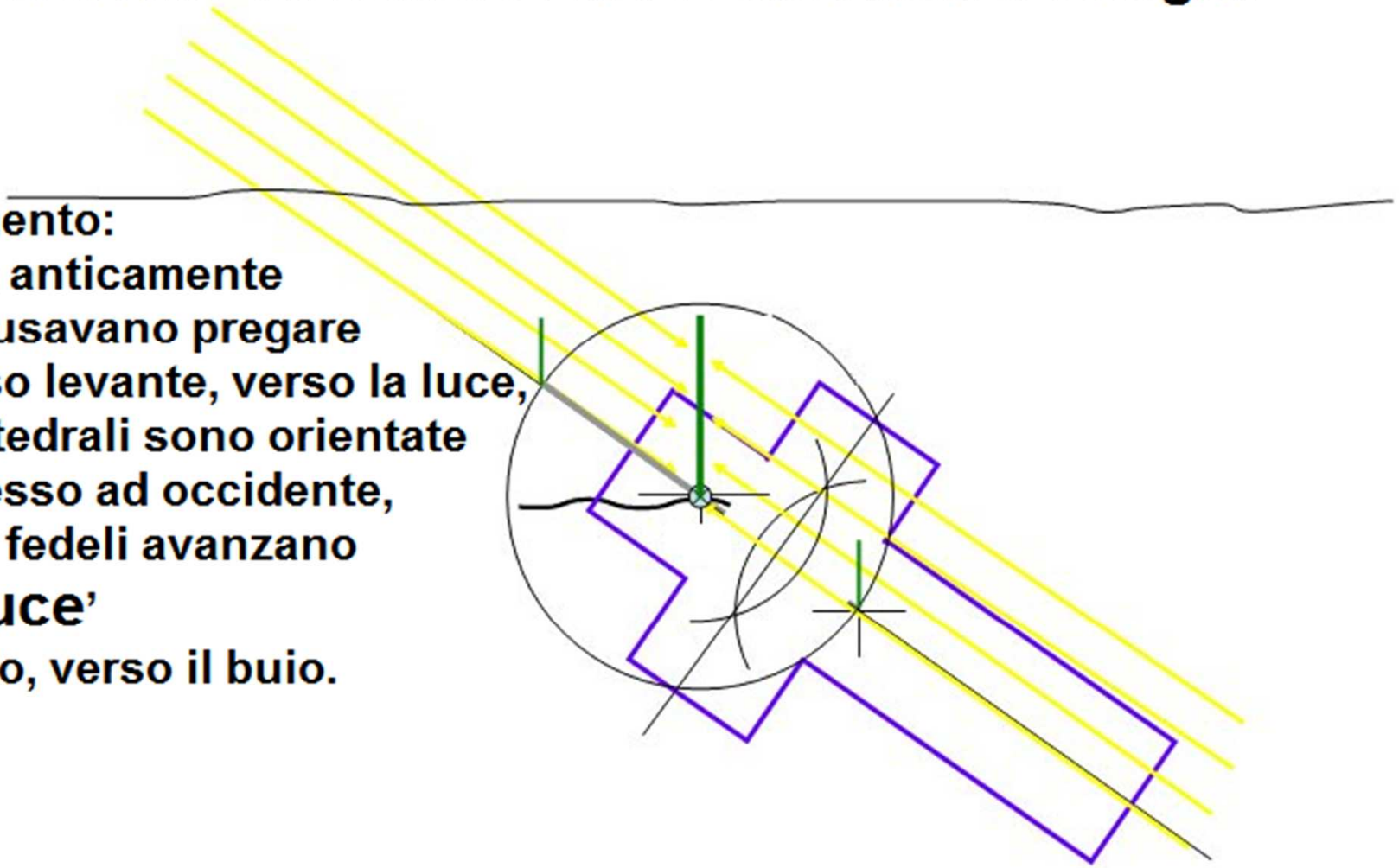
Senza acqua non c’è vita
ma senza acqua non c’è energia
e neanche trasferimento di informazioni.
I costruttori medievali, conoscevano il potere dell’acqua
e la presenza di tale elemento era fondamentale
per determinare in quale punto dovesse sorgere una chiesa.



Sotto i pavimenti e i sagrati delle chiese medievali,
scorrevano in modo ordinato,
spesso artificialmente predeterminato,
vie d'acqua che veicolavano le energie e
facevano si che la chiesa era un luogo di culto
ma al tempo stesso una luogo energetico.



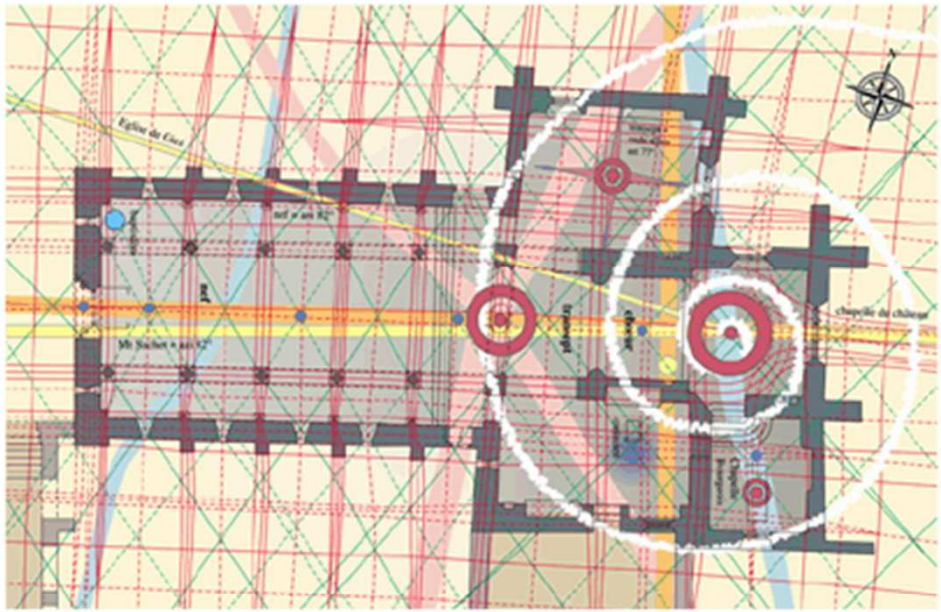
**Non solo l'acqua, ma anche l'orientamento della costruzione,
le dimensioni e le proporzioni,
contribuivano ad armonizzare le cattedrali d'energia.**



L'orientamento:
poiché già anticamente
i cristiani usavano pregare
rivolti verso levante, verso la luce,
così le cattedrali sono orientate
con l'ingresso ad occidente,
cosicchè i fedeli avanzano
verso la 'luce'
ed uscendo, verso il buio.

Molte chiese gotiche non rispettano gli allineamenti equinoziali o soltiziali, ma l'asse longitudinale è orientato a 77° rispetto al Nord.

Questo allineamento apparentemente indecifrabile, è in realtà fuori asse Est – Ovest di 23° ovvero l'inclinazione dell'asse della terra.



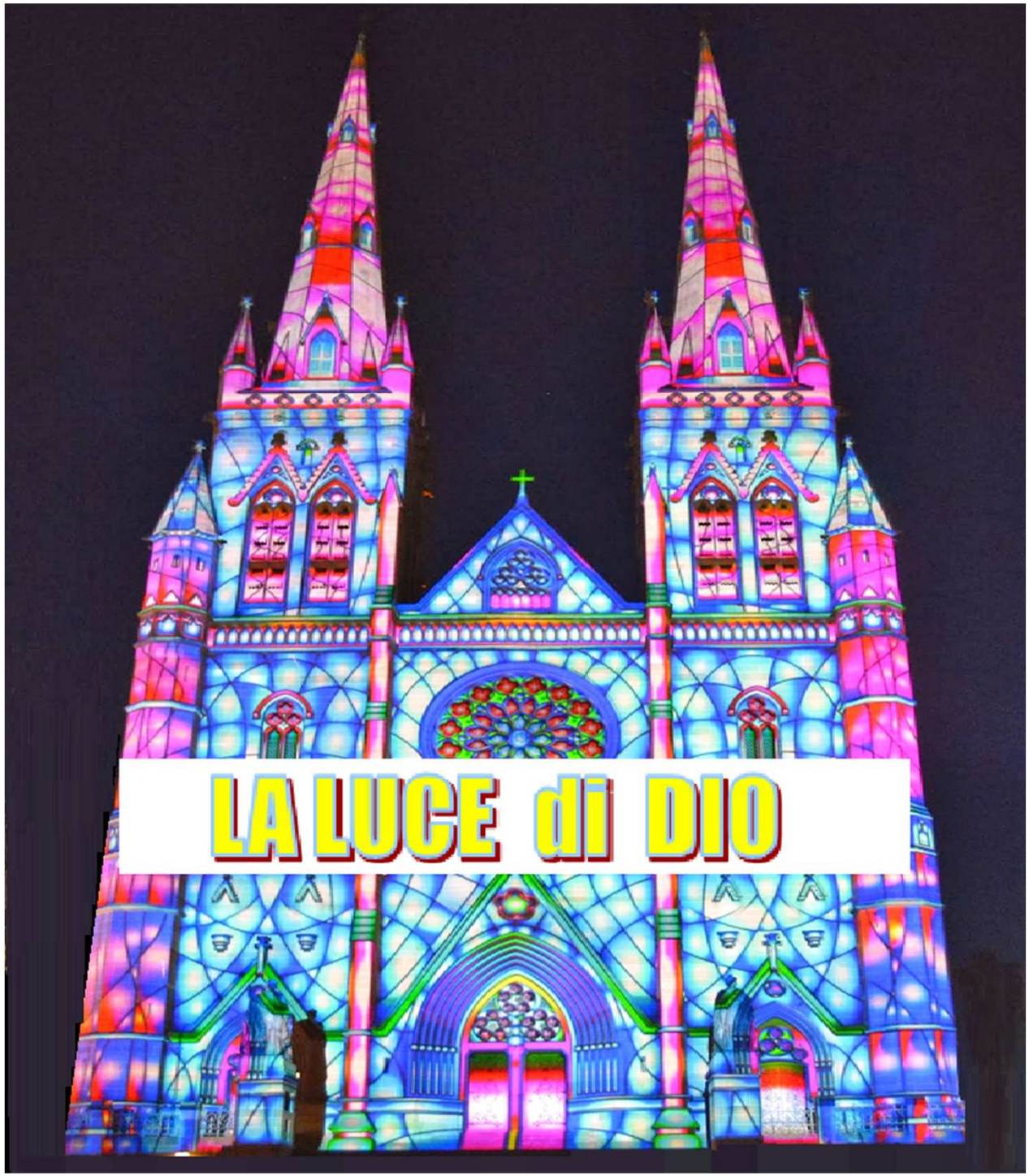
Tale allineamento chiamato "Onda d'Iside" conferisce alla chiesa un alto valore energetico.

Enorme attenzione era prestata alle caratteristiche energetiche del luogo, verosimilmente già conosciute ed evidenziate dai predecessori, mediante un menhir o un dolmen.

Nella planimetria della chiesa di Grandson in Svizzera, si notano
- l'allineamento Est - ovest di 23°
- in rosso il reticolo di Hartmann,
- in verde la Rete di Curry,
- in azzurro due vie d'acqua sotterranee

Le possenti torri poste in facciata nelle cattedrali gotiche,
alla stregua dei menhir, fungevano e fungono ancora
da potenti antenne ricetrasmittenti.
L'evoluzione dello stile mediato da influssi orientali
a seguito dei contatti commerciali con l'Islam
introdusse una variazione delle tecniche di costruzione,
volte al perfezionamento delle chiese
in funzione della ricezione e distribuzione delle energie.




LA LUCE di DIO



Ci sono due modi di diffondere luce:

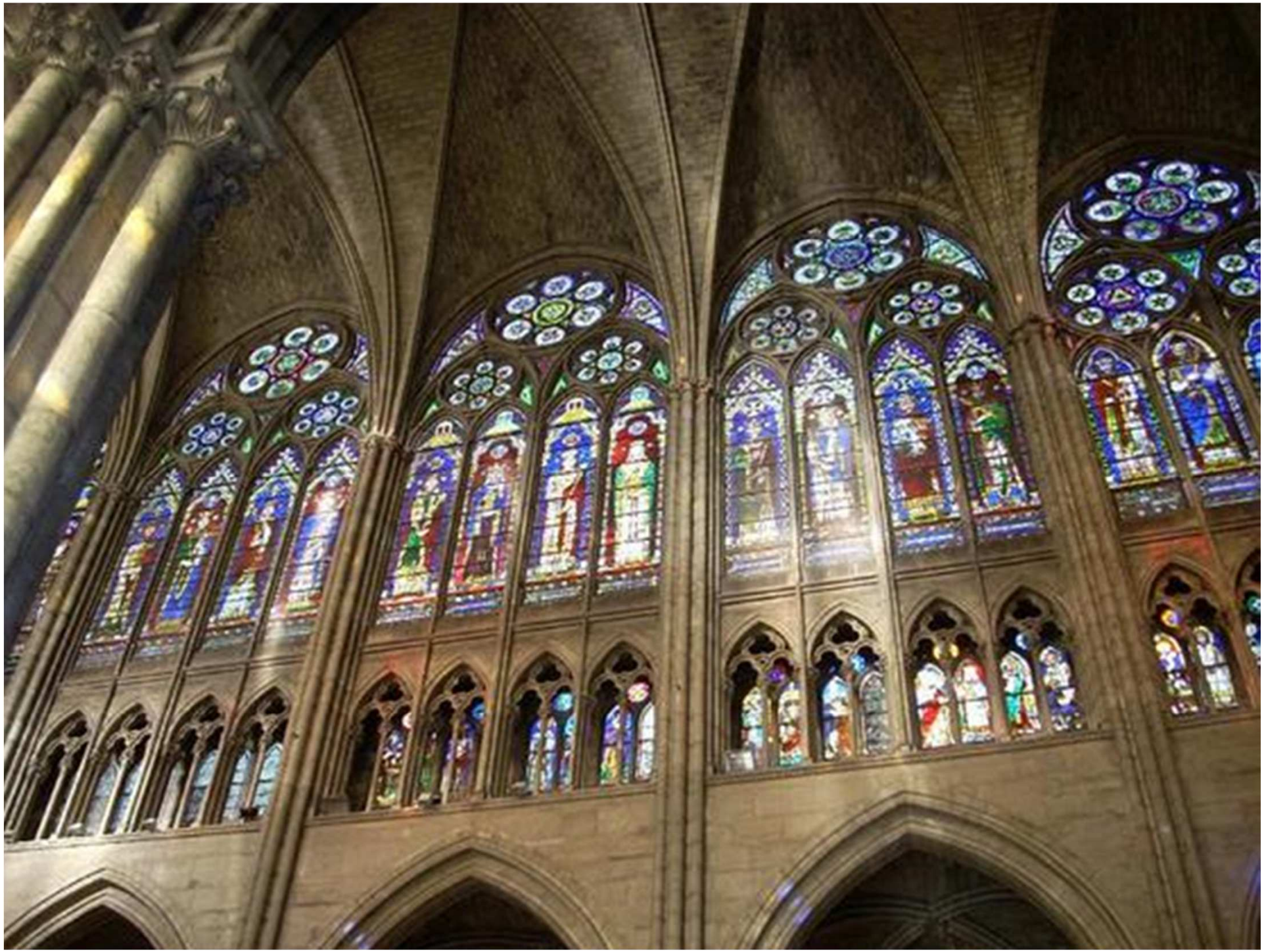
essere la candela oppure essere lo specchio che la riflette.





Architetture di luce
per eternare il pensiero nello spirito.

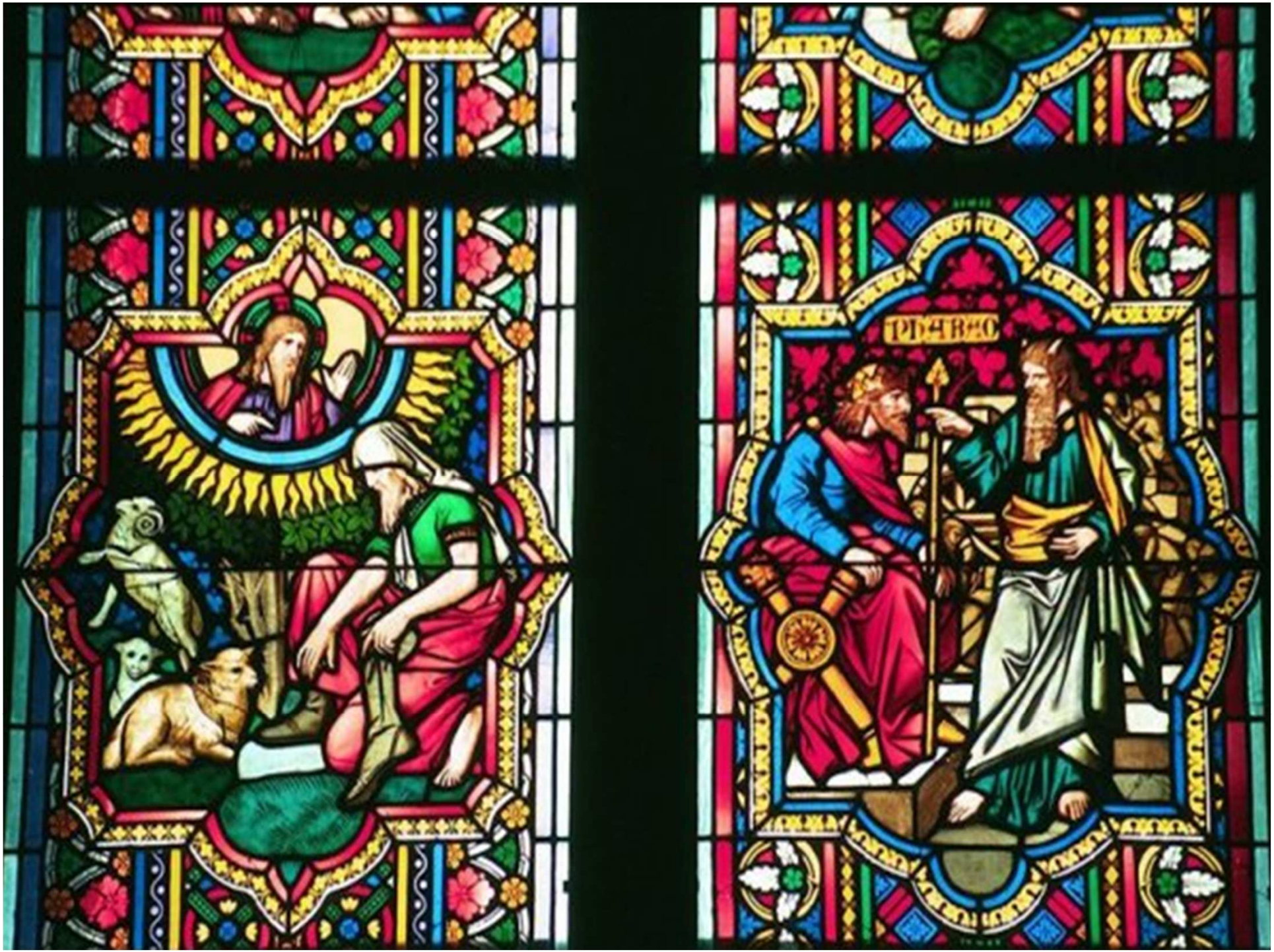




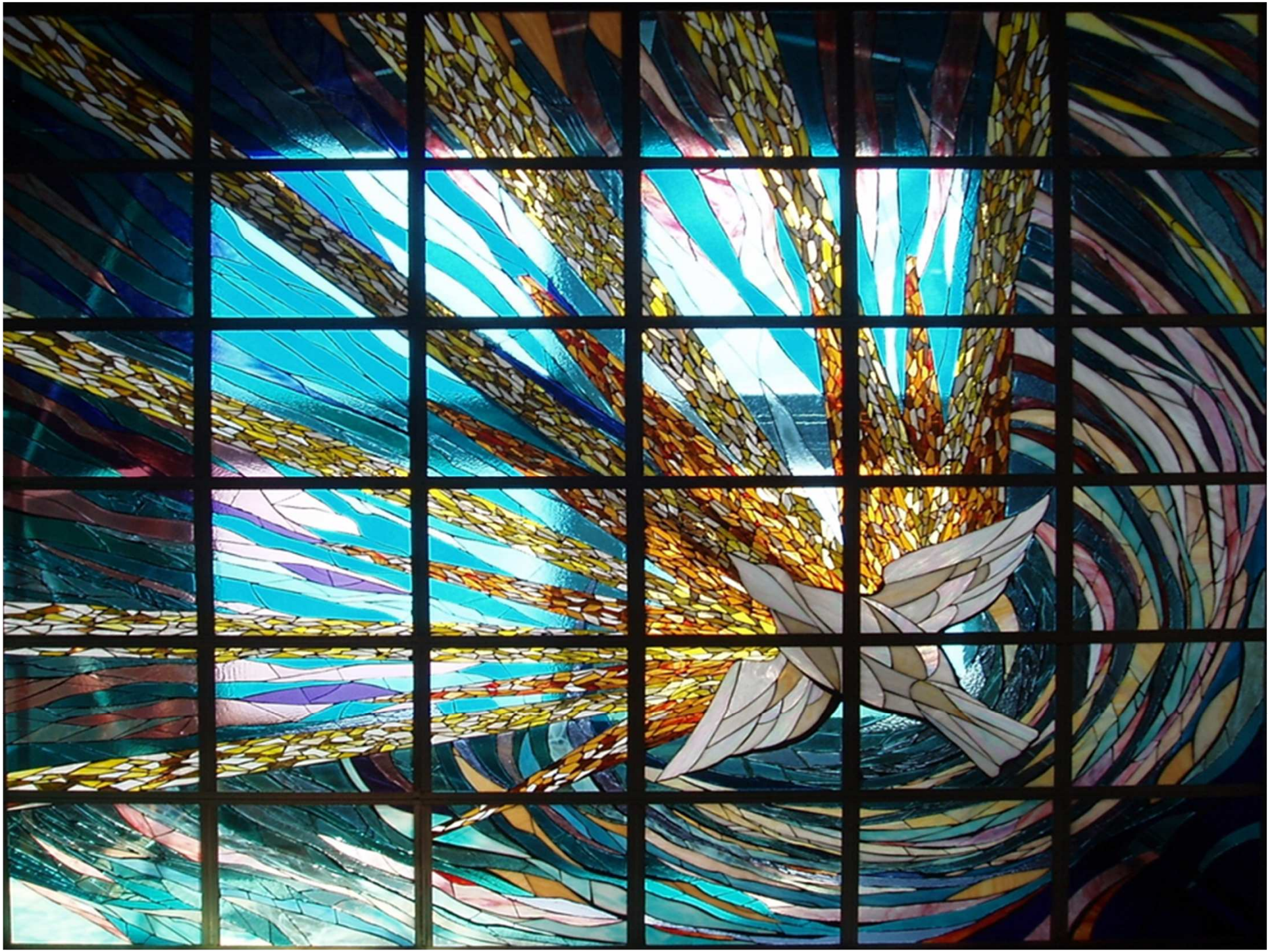
L’architettura, religiosa o laica, si è fatta carico sempre,
nel corso dei secoli, di inserire il vetro dipinto
nella progettazione del manufatto edilizio;



ne ha rilevato, con maggiore o minore efficacia,
ma sempre con curiosità non apocrifa,
l'importanza culturale e il grado di apporto estetico
come mezzo di comunicazione di fede.









Voglio quì ricordare la straordinaria potenza delle cattedrali gotiche europee:

da Chartres a Parigi,

da Reims a Canterbury,

da Colonia a Tolosa,

da Assisi a Milano,

....



Elenco delle cattedrali gotiche costruite in Francia in ordine per anno di inizio dei lavori.

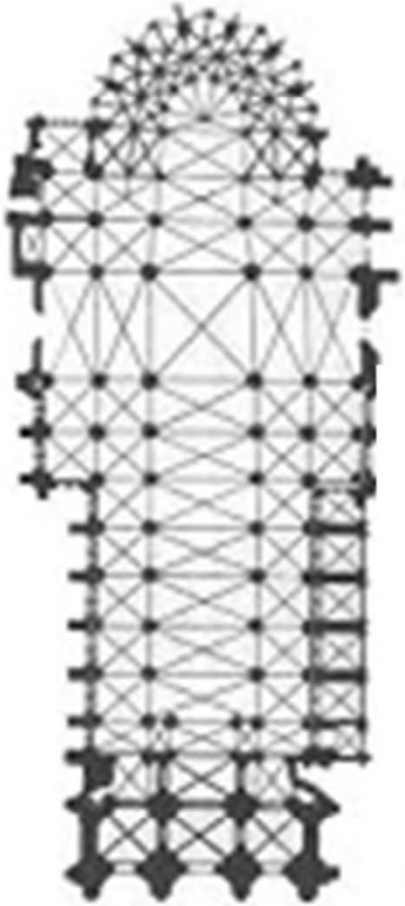
- Chiesa abbaziale di Saint-Denis a Parigi (1135-1136).
- Cattedrale di Saint-Étienne di Sens (1143)
- Cattedrale di Notre-Dame di Noyon (1150).
- Cattedrale di San Mamete di Langres (coro 1150 circa).
- Cattedrale di Notre-Dame di Senlis (1151 o 1153).
- Cattedrale di Notre-Dame di Laon (1150-1155).
- Cattedrale di Notre-Dame di Parigi (1163).
- Cattedrale dei Santi Gervasio e Protasio di Soissons (1176)
- Cattedrale di Notre-Dame di Bayeux (1180)
- Cattedrale di Notre-Dame di Chartres (dopo il 1194)
- Cattedrale di Santo Stefano di Bourges (1195).
- Cattedrale di Santo Stefano di Meaux (fine del XII secolo).
- Cattedrale di Notre-Dame de l'Assomption di Rouen dopo il 1200)
- Cattedrale di Notre-Dame di Reims (1211).
- Cattedrale di Saint-Cyr-et-Sainte-Julitte di Nevers (dopo il 1212)
- Cattedrale di Saint-Étienne di Auxerre (1215).
- Cattedrale di Saint-Julien di Le Mans (coro, 1217).
- Cattedrale di Notre-Dame di Amiens (1220).
- Cattedrale di Santo Stefano di Metz (1220)
- Cattedrale di Saint-Pierre di Beauvais (1225).
- Cattedrale di Notre-Dame di Strasburgo (navata gotica, 1225)
- Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Troyes (1228).
- Cattedrale di Saint-Étienne di Châlons-en-Champagne (dopo il 1230).
- Cattedrale di Saint-Gatien di Tours (coro, 1236).
- Cattedrale di Notre-Dame-de-l'Assomption di Clermont-Ferrand (1248).
- Cattedrale di Notre-Dame di Évreux (ricostruzione del 1250 circa)
- Cattedrale di Saint-André di Bordeaux (metà del XIII secolo).
- Cattedrale di Sainte-Marie di Bayonne (coro, 1258).
- Basilica di Saint-Nazaire di Carcassonne (coro e transetto 1267)
- Cattedrale di Saint-Étienne di Limoges (1273).
- Cattedrale di Saint-Étienne di Tolosa (coro, 1273).
- Cattedrale di Notre-Dame di Rodez (coro, 1277)
- Cattedrale di Saint-Just di Narbona (1286).

Abbazia di Saint-Denis Parigi







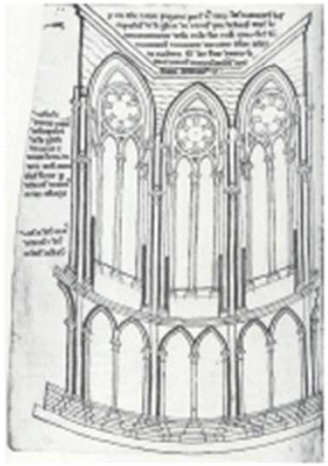


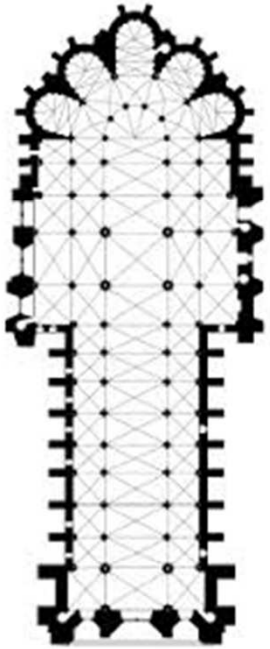






La cattedrale di Notre-Dames di Reims







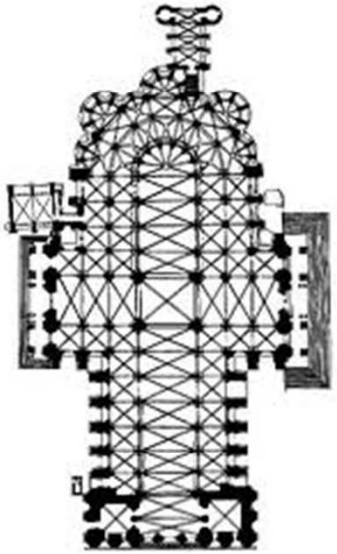






La cattedrale di Chartres

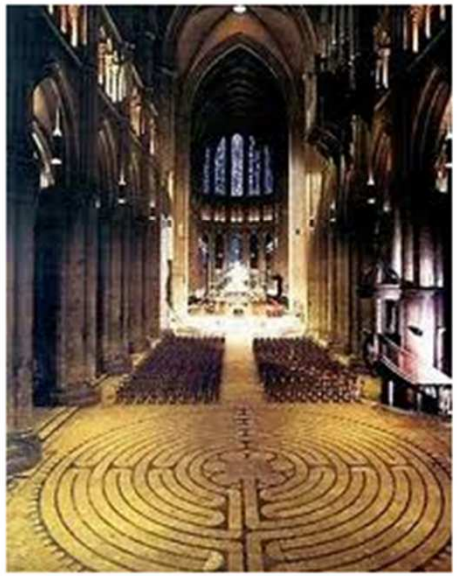






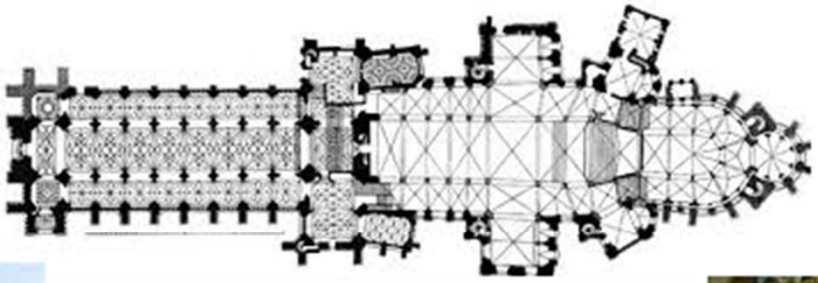








La cattedrale di Canterbury nel Kent



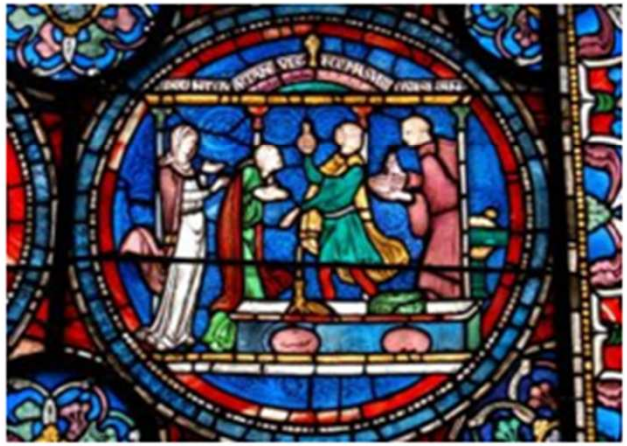




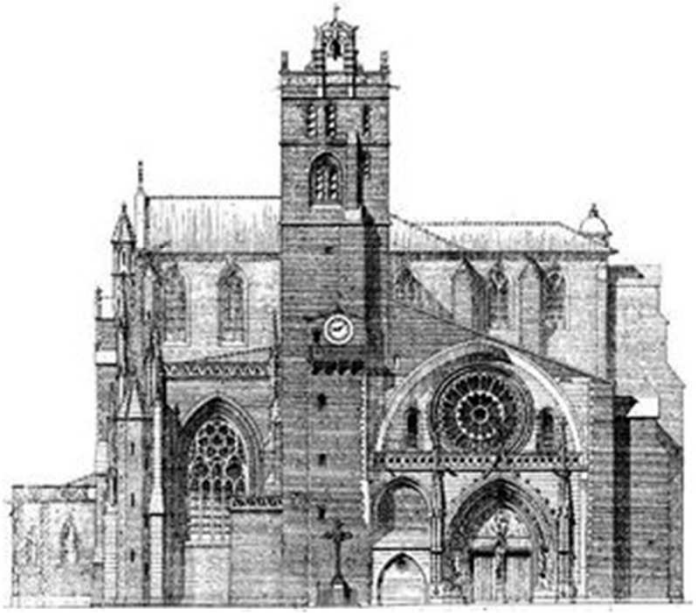


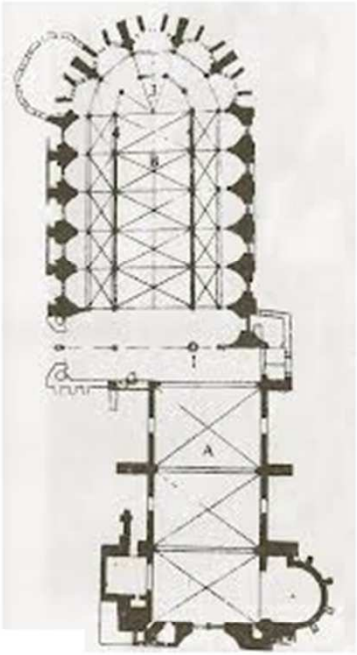


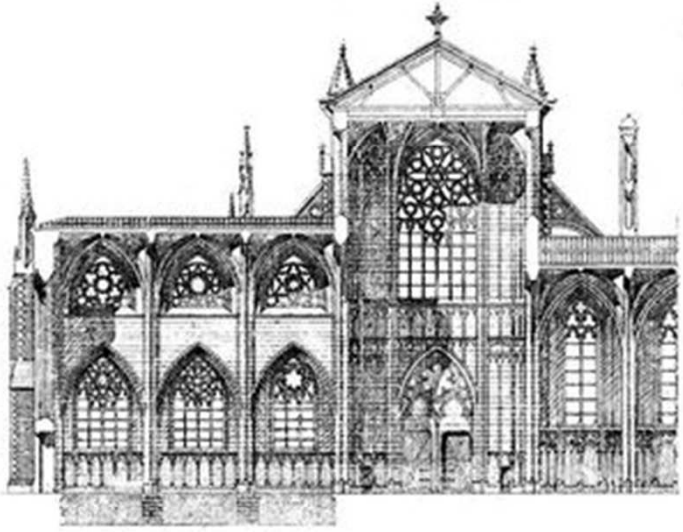




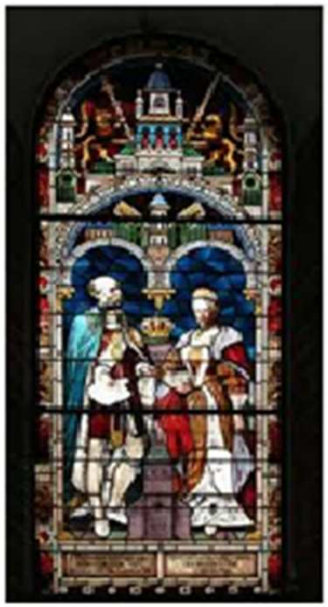
La cattedrale Saint-Étienne a Toulouse









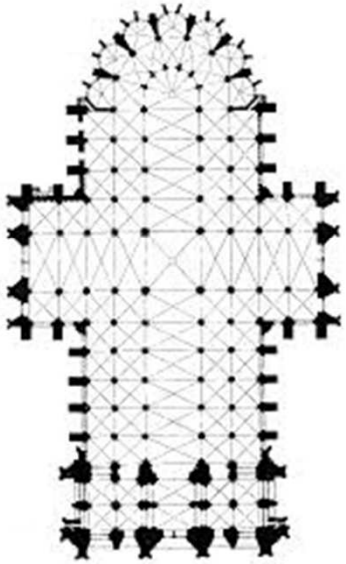






La cattedrale di Colonia





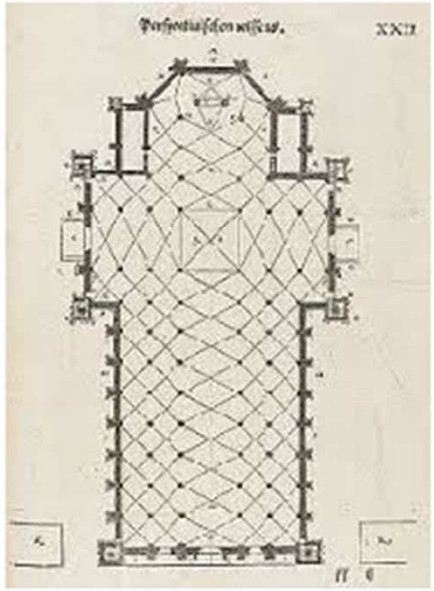






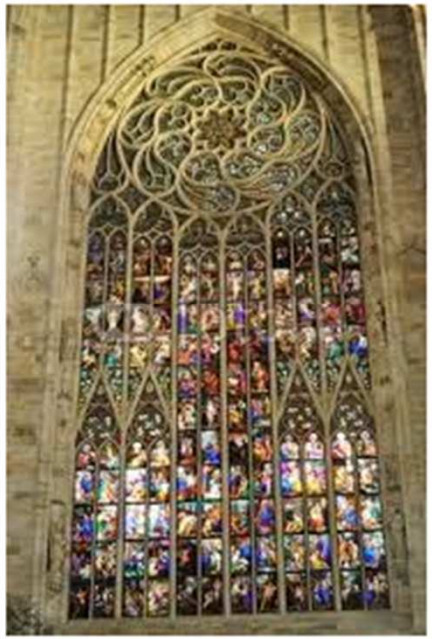
La cattedrale di Milano



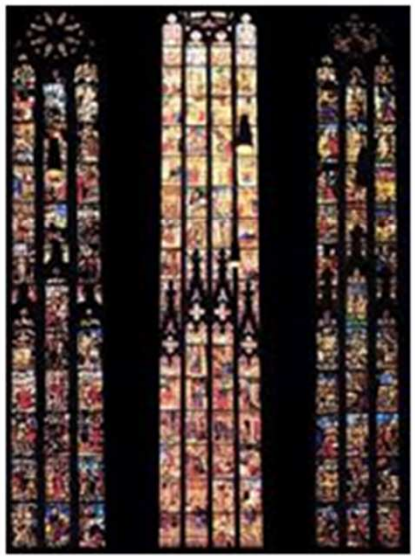














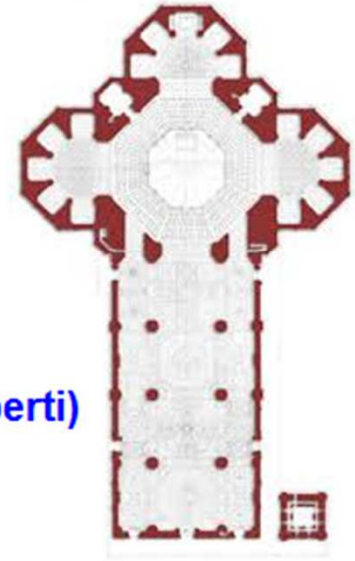
Dalla matura epopea del traforo gotico,
proprio della geometria transalpina,
all'affermarsi del Rinascimento italiano,
quale ed esempio quello esaltante
di Santa Maria del Fiore a Firenze,
che impegnò col vetro
i maggiori interpreti della pittura toscana,

.....

La cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze



Assunzione della Vergine (Ghiberti)





Ascensione (Ghiberti)



Natività (Paolo Uccello)





Incoronazione della Vergine (Donatello)



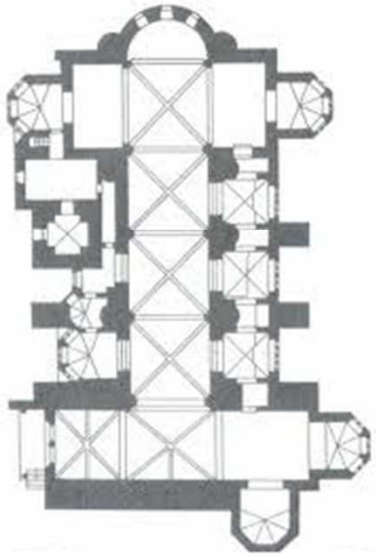
Resurrezione (Paolo Uccello)

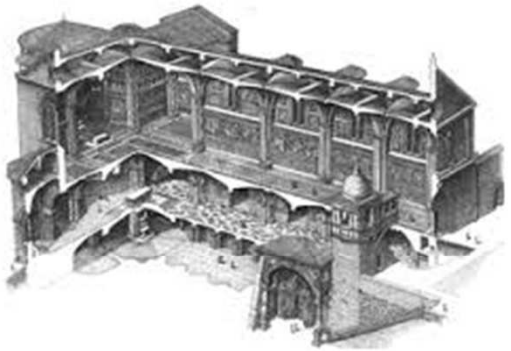


Presentazione al Tempio (Ghiberti)

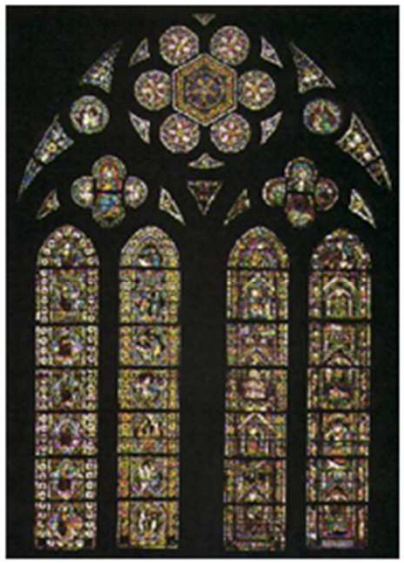
Basilica di San Francesco ad Assisi















....
e poi in epoche più recenti,
la presenza dei vetri d'arte si è mantenuta viva,
anche durante l'esuberanza dispersiva del Barocco,
e in quel difficile secolo dei lumi che fu il Settecento.



Sagrada Família a Barcelona









Antoni Gaudí



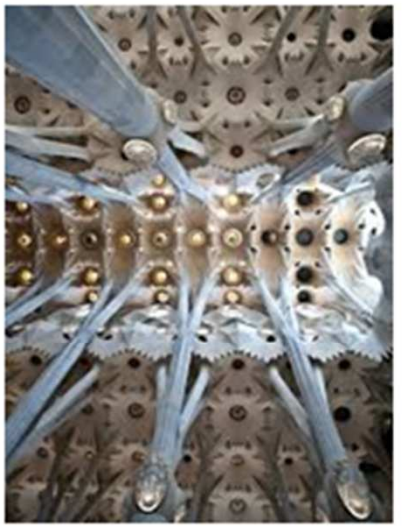




Sagrada Família a Barcelona

















Cattedrale Nationale San Pietro e Paolo Washington



Poi, quando alle anonime maestranze,
legate ai pictor imaginarius
delle antiche corporazioni,
si sostituì l'artista individuale,
con la propria identità soggettiva,
la tradizione fu avviata per nuovi,
diversi mezzi espressivi.



Cappella del Rosario a Vence di Matisse



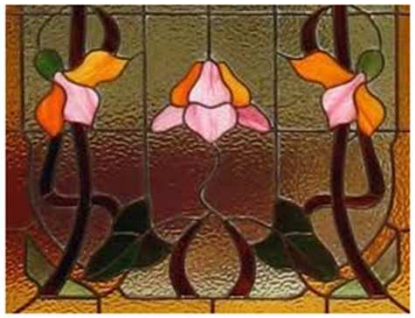




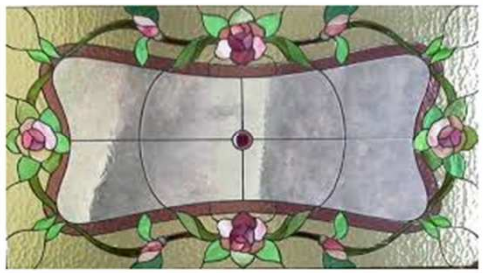


Sinagoga dell'Università Ebraica Hadassah in Israele di Chagall

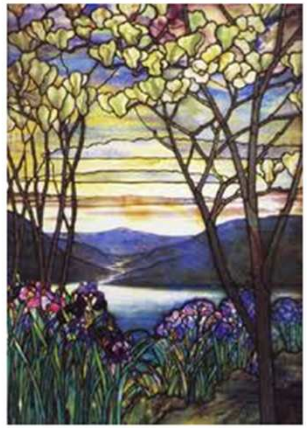








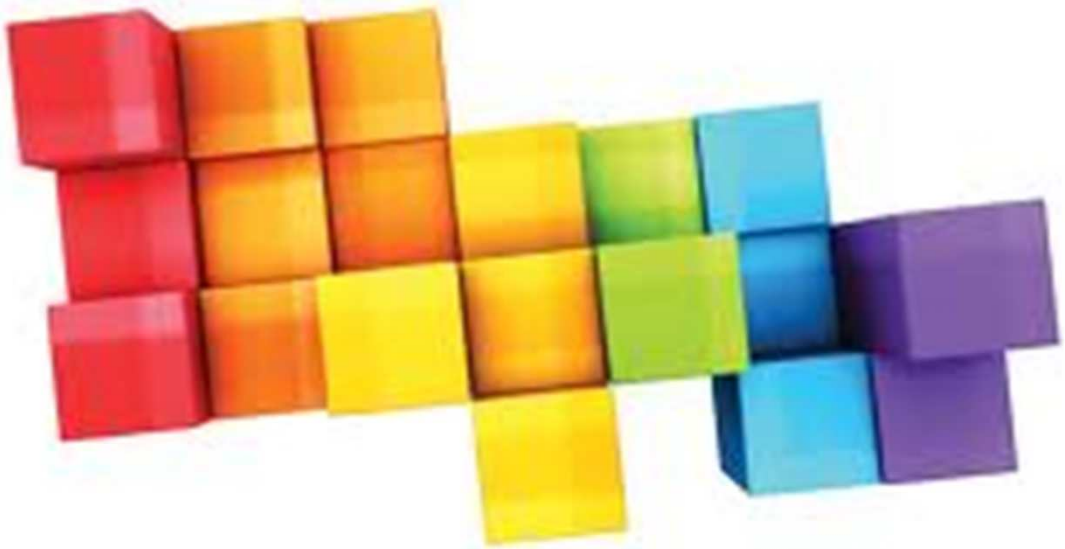









Architectura sine luce nulla architectura est



**La luce non è un’entità vaga, diffusa,
indifferente perchè è sempre presente.**

**La luce è qualcosa di concreto, di preciso e di continuo:
è una certezza della vita terrena.**

**È materia misurabile e quantificabile, come ben sanno i fisici,
ma sembrano ignorarlo le attuali architetture.**

Il sole non sorge invano per tutti e tutti i giorni.

Oltre il muro
del malessere e delle malattie d'ambiente



























Oggi le nostre case risentono del menefraghismo e della noncuranza verso la luce e l'ambiente: non si vuole approfondire e comprendere l'importanza di realizzare edifici secondo standard di compatibilità energetica, ambientale e spirituale.

L'unico parametro che da molti decenni detta le linee guida della realizzazione degli edifici è il profitto di coloro che li realizzano

Oggi costruire un edificio che rispetti la natura non è solo possibile ma doveroso per il futuro: non si può più edificare mettendo esclusivamente le esigenze dell'uomo al centro di ogni progetto, ma l'uomo deve tornare a coesistere con la luce e l'ambiente.

Fabio Vannini



ILLUMINIAMO LE MENTI DEGLI UOMINI
CON LA LUCE DI DIO
GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Fabio Vannini